

poste passive di cui tenere debito conto nel misurare l'effettivo squilibrio finanziario degli Enti.

La presenza di fondi vincolati, fondi di finanziamento spese in conto capitale e fondi di ammortamento in consuntivi che chiudono in disavanzo così come, peraltro, in quelli con avanzo di importo inferiore all'entità dei suddetti fondi vincolati, rende il quadro finanziario dell'Ente non rassicurante, per cui appare necessario sommare anche tali importi ai disavanzi.

Infatti, il risultato di amministrazione è un saldo differenziale in cui confluiscono indistintamente tutte le grandezze che lo compongono e dove si perdono gli specifici caratteri delle stesse con le relative destinazioni.

Orbene, i "fondi" servono ad evitare che le risorse vincolate, confluite nel risultato complessivo, perdano la connotazione originaria.

L'obbligo di dover ricostituire i fondi, cioè creare risorse aggiuntive rispetto a quelle necessarie per il pareggio, incide fortemente sulla gestione futura del bilancio.

Si è ritenuto, pertanto, di sommare detti fondi al disavanzo e ai debiti fuori bilancio per ricavare un dato complessivo definibile "squilibrio effettivo", da rapportare al dato degli accertamenti correnti e della popolazione residente, al fine di cogliere la significatività del fenomeno.

Sono stati, inoltre, considerati gli Enti, che pur presentando un risultato di amministrazione positivo, evidenziano elementi di criticità determinati da fondi vincolati e debiti fuori bilancio da ripianare di importo superiore all'importo dell'avanzo dell'esercizio.

7.2 I dati della rilevazione

Per questa specifica indagine che non si fonda su dati aggregati, ma che si rivolge alla situazione del saldo dei singoli Enti, è stato ritenuto necessario considerare anche i rendiconti pervenuti incompleti o con errori di quadratura.

7.2.1 Enti in disavanzo nell'esercizio 2012

L'indagine ha quindi considerato, per l'anno 2012, tutti i 7.863 enti che hanno inviato il rendiconto entro il 15 settembre del 2014, ed ha preso in esame anche i 176 rendiconti inviati dai Comuni incompleti o con errori di quadratura, in quanto in alcuni di questi venivano rappresentati i risultati di Enti importanti per dimensioni e/o rilevanti criticità.

Per l'esercizio 2012 è emerso che dei 7.756 Comuni considerati, il 95,85% degli 8.092 Comuni italiani, 194 hanno chiuso il consuntivo con un disavanzo di amministrazione (157 nel 2011, su 7.623 rendiconti trasmessi) e 365 Comuni, pur avendo chiuso l'esercizio 2012 con un avanzo di amministrazione, presentano fondi vincolati, fondi di finanziamento

spese in conto capitale, fondi di ammortamento e debiti fuori bilancio non ripianati nell'esercizio di importo superiore all'avanzo dichiarato (260 nel 2011).

Comuni

Nel prospetto n. 1 sono riportati i 194 Comuni che presentano il risultato di amministrazione dell'esercizio 2012 negativo, l'importo totale dei disavanzi è di 1.372,227 milioni di euro; l'ammontare complessivo dello squilibrio è di 1.806,862 milioni di euro, determinato dalla somma dell'importo del disavanzo più i fondi vincolati, fondi di finanziamento spese in conto capitale e fondi di ammortamento da reintegrare più i debiti fuori bilancio riconosciuti e non ripianati ed i debiti fuori bilancio che l'ente dichiara di aver contratto e non ancora riconosciuto; nell'esercizio 2011 l'ammontare complessivo dello squilibrio dei 156 Comuni in disavanzo, sui 7756 considerati, era di 1.597,337 milioni di euro.

Il 37,63% dei Comuni (73 su 194) che chiudono l'esercizio in disavanzo di amministrazione, presentano risultato negativo anche nell'equilibrio economico finanziario – determinato dagli accertamenti in conto competenza delle entrate correnti meno impegni in conto competenza della spesa corrente ed impegni in conto competenza della spesa per rimborso prestiti depurata della spesa per rimborso anticipazioni di cassa – ed espongono, pertanto, gravi criticità anche nel saldo tra le entrate e le spese destinate al mantenimento dell'ente.

Nel prospetto n. 4 sono riportati i Comuni, che hanno chiuso l'esercizio 2012 in disavanzo, con l'indicazione degli esercizi precedenti nei quali si erano già verificati disavanzi.

La gravità dello squilibrio effettivo può essere rilevata anche commisurandolo alle entrate correnti: l'incidenza media è del 44,96%, con punte del 389,69%, Comune di Isole Tremiti in Puglia, e superiori al 100% nei Comuni di Villalago e Turrivalignani in Abruzzo, nel Comune di Bellegra nel Lazio, nel Comune di Montescaglioso in Basilicata, nei Comuni di Monasterace, Chiaravalle Centrale e Scilla in Calabria e nei Comuni di Itala e di Monreale in Sicilia. (prospetto n. 1).

Le classi demografiche più presenti sono la 2° con 54 Enti e la 5° con 31 Enti; quella con il maggiore squilibrio, 1.285,409 milioni di euro, pari al 71,14% del totale è l'8° con 5 Comuni: il Comune di Napoli presenta un disavanzo di amministrazione di 746,666 milioni di euro e lo squilibrio effettivo è di 869,989 milioni di euro, incidenza pro capite di 905 euro; il Comune di Salerno chiude l'esercizio con uno squilibrio di 6,167 milioni di euro, incidenza *pro capite* di 46 euro; anche in questo esercizio, come nel 2008, nel 2009, nel 2010 e 2011, il Comune di Foggia è in disavanzo, 34,583 milioni di euro, con un importo dello squilibrio effettivo di 37,985 milioni di euro, nel 2012, incidenza *pro capite* di 258 euro; il Comune di Reggio Calabria ha un disavanzo di 110,918 milioni di euro, ma uno squilibrio effettivo di

130,927 milioni di euro, incidenza *pro capite* di 724 euro; infine, il Comune di Catania chiude l'esercizio 2012 con un disavanzo di amministrazione di 61,948 milioni di euro, il suo squilibrio effettivo ammonta a 240,341 milioni di euro, incidenza *pro capite* di 820 euro.

La Regione in cui si registra il maggior numero di Comuni in disavanzo è la Calabria con 36 Enti (prospetto n. 3).

La significatività dello squilibrio sta anche nel rapportarlo alla popolazione residente (prospetto n. 2). I dati, che indicano per i Comuni un valore medio di 498 euro per abitante (nel 2011 erano 417,12 euro per abitante e 135,32 euro nel 2010), segnalano una forbice che va da 14.786 euro, Isole Tremiti (Puglia), a 0,43 euro, Furci Siculo (Sicilia).

Nel prospetto n. 5 sono indicati i 365 Comuni che, pur avendo chiuso l'esercizio 2012 con un avanzo di amministrazione, presentano fondi vincolati, fondi di finanziamento spese in conto capitale, fondi di ammortamento e debiti fuori bilancio non ripianati nell'esercizio e debiti fuori bilancio contratti ma ancora da riconoscere di importo superiore all'avanzo dichiarato, l'ammontare dello squilibrio effettivo calcolato ammonta a 404,324 milioni di euro; la cui incidenza media sulle loro entrate correnti è dell'8,17% (277,35% nel Comune di San Marco La Catola, 2° fascia demografica, in Puglia); l'incidenza sulla popolazione è in media di 78,67 euro per abitante; nel Comune di San Giuliano di Puglia, in Molise, è di 8.640,83 euro per abitante e nel Comune di Taormina, in Sicilia, è di 3.615,25 euro per abitante (prospetto n. 6).

Province

Delle 107 Province che hanno presentato il rendiconto, tre chiudono l'esercizio 2012 con un disavanzo di amministrazione: Verbano-Cusio-Ossola, Chieti e Vibo Valentia;

Verbano-Cusio-Ossola con un disavanzo di 2,046 milioni di euro, il 5,79% delle entrate correnti, incidenza *pro capite* 13 euro;

Chieti con un disavanzo di 8,255 milioni di euro, debiti da riconoscere per 1,187 milioni di euro e fondi vincolati utilizzati e non ricostituiti per 104 mila euro che determinano uno squilibrio effettivo di 9,546 milioni di euro, il 19,97% delle entrate correnti (nel 2011 chiudeva l'esercizio con uno squilibrio effettivo di 4,618 milioni di euro, l'8,45% delle entrate correnti), l'incidenza per abitante è di 25 euro;

Vibo Valentia con un disavanzo di 526 mila euro, debiti da riconoscere per 5,629 milioni di euro e fondi vincolati e fondi per il finanziamento di spese in conto capitale utilizzati e non ricostituiti per 5,470 milioni euro che determinano uno squilibrio effettivo di 11,624 milioni di euro, il 34,09% delle entrate correnti (nel 2011 chiudeva l'esercizio con uno squilibrio effettivo di 7,741 milioni di euro, il 21,89% delle entrate correnti), l'incidenza *pro capite* è di 71 euro (prospetti n. 1a e 2a).

La Provincia di Vibo Valentia ha dichiarato il dissesto finanziario nell'esercizio 2013.

Nove Province (Asti, Biella, Imperia, La Spezia, Bologna, Ascoli Piceno, Isernia, Foggia e Reggio Calabria), pur avendo chiuso l'esercizio con un avanzo di amministrazione, hanno fondi vincolati da reintegrare e debiti fuori bilancio da ripianare o da riconoscere per importi superiori all'avanzo stesso.

Asti, con un avanzo di amministrazione di 2,080 milioni di euro, considerando i fondi vincolati non ricostituiti, presenta uno squilibrio effettivo di 473 mila euro, l'1,05% delle entrate correnti, incidenza *pro capite* dello squilibrio è di 2,17 euro;

Biella, con un avanzo di amministrazione di 28,665 milioni di euro, considerando i fondi vincolati non ricostituiti, presenta uno squilibrio effettivo di 1,075 milioni di euro, il 3,56% delle entrate correnti e 5,91 euro *pro capite*;

Imperia, con un avanzo di amministrazione di 2,018 milioni di euro, considerando i fondi vincolati non ricostituiti e debiti fuori bilancio ancora da riconoscere, presenta uno squilibrio effettivo di 1,447 milioni di euro, il 2,80% delle entrate correnti e 6,76 euro per abitante;

La Spezia, con un avanzo di amministrazione di 181 mila euro, considerando debiti fuori bilancio da ripianare e da riconoscere, presenta uno squilibrio effettivo di 1,316 milioni di euro, 2,14% delle entrate correnti e 6,02 euro *pro capite*;

Bologna, con un avanzo di amministrazione di 136,130 milioni di euro, considerando i fondi vincolati non ricostituiti e debiti fuori bilancio da ripianare o ancora da riconoscere, presenta uno squilibrio effettivo di 1,703 milioni di euro, l'1,15% delle entrate correnti e 1,74 euro per abitante;

Ascoli Piceno, con un avanzo di amministrazione di 9,647 milioni di euro, considerando i fondi vincolati non ricostituiti e debiti fuori bilancio non ripianati, presenta uno squilibrio effettivo di 12,443 milioni di euro, il 26,34% delle entrate correnti e 59,20 euro per abitante;

Isernia, con un avanzo di amministrazione di 2,350 milioni di euro, considerando i fondi vincolati non ricostituiti e debiti fuori bilancio ancora da riconoscere, presenta uno squilibrio effettivo di 1,323 milioni di euro, 8,55% delle entrate correnti e 15,21 euro per abitante;

Foggia, con un avanzo di amministrazione di 179 mila euro, considerando i debiti fuori bilancio ancora da riconoscere, presenta uno squilibrio effettivo di 33 mila euro, lo 0,03% delle entrate correnti e solo 5 centesimi di euro per abitante;

Reggio Calabria, con un avanzo di amministrazione di 17,745 milioni di euro, considerando i fondi vincolati non ricostituiti e debiti fuori bilancio ancora da riconoscere, presenta uno squilibrio effettivo di 819 mila euro, lo 0,77% delle entrate correnti e 1,49 euro *pro capite* (Prospetti n. 5a e 6a).

La Provincia di Biella ha dichiarato il dissesto finanziario nell'esercizio 2013.

7.2.2 Enti in disavanzo nell'esercizio 2013

L'indagine ha considerato per l'anno 2013, 7.125 enti, compresi i 230 rendiconti inviati dai Comuni e quello inviato dalla Provincia di Ascoli Piceno, incompleti o con errori di quadratura, in quanto in alcuni di questi venivano rappresentati i risultati di Enti importanti per dimensioni e/o rilevanti criticità; l'esame ha riguardato, pertanto, l'86,75% dei Comuni e tutte le 107 Province.

Comuni

Per l'esercizio 2013 è emerso che dei 7.020 Comuni considerati, 125 hanno chiuso il consuntivo con un disavanzo di amministrazione (157 nel 2011 su 7.623 rendiconti trasmessi, 194 nel 2012 su 7.756 rendiconti) e 297 Comuni, pur avendo chiuso l'esercizio 2013 con un avanzo di amministrazione, presentano fondi vincolati, fondi di finanziamento spese in conto capitale, fondi di ammortamento e debiti fuori bilancio non ripianati nell'esercizio di importo superiore all'avanzo dichiarato (260 nel 2011, 365 nel 2012).

Nel prospetto n. 7 sono riportati i 125 Comuni che presentano il risultato di amministrazione dell'esercizio 2013 negativo, l'importo totale dei disavanzi è di 952,072 milioni di euro; l'ammontare complessivo dello squilibrio è di 1.311,144 milioni di euro, determinato dalla somma dell'importo del disavanzo più i fondi vincolati, fondi di finanziamento spese in conto capitale e fondi di ammortamento da reintegrare più i debiti fuori bilancio riconosciuti e non ripianati ed i debiti fuori bilancio che l'ente dichiara di aver contratto e non ancora riconosciuto.

Il 66,40% dei Comuni (83 su 125) che chiudono l'esercizio in disavanzo di amministrazione, presentano risultato negativo anche nell'equilibrio economico finanziario – determinato dagli accertamenti in conto competenza delle entrate correnti meno impegni in conto competenza della spesa corrente ed impegni in conto competenza della spesa per rimborso prestiti depurata della spesa per rimborso anticipazioni di cassa – ed espongono, pertanto, gravi criticità anche nel saldo tra le entrate e le spese destinate al mantenimento dell'ente.

Nel prospetto n. 4 sono riportati gli 89 Comuni che hanno chiuso in disavanzo l'esercizio 2013 ed almeno uno degli esercizi precedenti, con l'indicazione degli esercizi nei quali si erano già verificati disavanzi; i Comuni di Battipaglia, 6° classe demografica (Campania), Castelsilano, 2° classe demografica (Calabria) e Modica, 6° classe demografica (Sicilia) chiudono il rendiconto in disavanzo ininterrottamente dall'esercizio 2005 al 2013; il Comune di Pietrastornina, 2° classe demografica (Campania) chiude il rendiconto in disavanzo dall'esercizio finanziario 2004, era in disavanzo anche nell'esercizio 2001 e 2002.

L'incidenza media dello squilibrio effettivo sulle entrate correnti è del 42,40%, con punte superiori al 100% nei Comuni di Contursi Terme e Raviscanina in Campania e nei Comuni di Scalea e di Scilla in Calabria (Prospetto n. 7).

Le classi demografiche più presenti sono la 2° con 33 Enti e la 4° con 21 Enti; quella con il maggiore squilibrio, 981,080 milioni di euro, pari al 74,83% del totale è l'8° con 3 Comuni: il Comune di Napoli presenta un disavanzo di amministrazione di 579,466 milioni di euro e lo squilibrio effettivo è di 835,656 milioni di euro, incidenza *pro capite* di 871,33 euro; il Comune di Foggia rivela un disavanzo di 41,335 milioni di euro, l'importo dello squilibrio effettivo di 43,597 milioni di euro, incidenza *pro capite* di 293,44 euro; il Comune di Reggio di Calabria ha un disavanzo di 99,734 milioni di euro, uno squilibrio effettivo di 101,828 milioni di euro, incidenza *pro capite* di 563,56 euro (Prospetto n. 8).

La Regione in cui si registra il maggior numero di Comuni in disavanzo è la Campania con 23 Enti e un importo dello squilibrio totale di 914,472 milioni di euro, segue la Calabria con 21 Enti e 151,488 milioni di euro l'importo dello squilibrio (Prospetto n.9).

Per valutare la significatività dello squilibrio occorre rapportarlo alla popolazione residente (Prospetto n. 8). I dati, che indicano per i Comuni un valore medio di 487,09 euro per abitante, segnalano una forbice che va da 5,40 euro per abitante a San Paolo di Civitate in Puglia a 2.303,50 euro per abitante a Dogna in Friuli-Venezia Giulia, superiore a 1.000 euro per abitante, anche, a Contursi Terme in Campania e Scalea in Calabria.

Nel prospetto n. 10 sono indicati i 297 Comuni che, pur avendo chiuso l'esercizio 2013 con un avanzo di amministrazione, presentano fondi vincolati, fondi di finanziamento spese in conto capitale, fondi di ammortamento e debiti fuori bilancio non ripianati nell'esercizio e debiti fuori bilancio contratti ma ancora da riconoscere di importo superiore all'avanzo dichiarato, l'ammontare dello squilibrio effettivo calcolato ammonta a 346,976 milioni di euro; la cui incidenza media sulle loro entrate correnti è del 2,58% (229,85% nel Comune di San Marco La Catola, 2° fascia demografica, in Puglia); l'incidenza sulla popolazione è in media di 39,30 euro per abitante; nel Comune di Comune di San Marco La Catola è di 2.561,88 euro per abitante e superiore a 1.000 euro per abitante nei Comuni di Colere in Lombardia, Camerota in Campania e Motta Camastra in Sicilia (Prospetto n. 11).

Province

Quattro Province chiudono l'esercizio 2013 con un disavanzo di amministrazione: Verbano-Cusio-Ossola, Imperia, Ascoli Piceno e Chieti.

Verbano-Cusio-Ossola, in disavanzo anche nel 2012, nell'anno considerato presenta un disavanzo di 2,170 milioni di euro, il 6,17% delle entrate correnti, incidenza *pro capite* 13,55 euro, aumentata di poco più di mezzo euro rispetto all'anno precedente;

Imperia, nell'anno precedente presentava uno squilibrio effettivo di 1,447 milioni di euro, 2,80% sulle entrate correnti, pur avendo chiuso il rendiconto con un avanzo di amministrazione, ma insufficiente a coprire i fondi vincolati non ricostituiti ed i debiti fuori bilancio da riconoscere, nel 2013 chiude l'esercizio con un disavanzo di 2,066 milioni di euro e fondi vincolati e fondi per il finanziamento di spese in conto capitale utilizzati e non ricostituiti per 3,559 milioni euro che determinano uno squilibrio effettivo di 5,624 milioni di euro, il 13,47% delle entrate correnti (nel 2011 chiudeva l'esercizio con uno squilibrio effettivo di 7,741 milioni di euro, il 21,89% delle entrate correnti), l'incidenza *pro capite* è di 26,25 euro;

Ascoli Piceno, nell'anno precedente presentava uno squilibrio effettivo di 12,443 milioni di euro, 26,34% delle entrate correnti, pur avendo chiuso il rendiconto con un avanzo di amministrazione, ma insufficiente a coprire i fondi vincolati non ricostituiti ed i debiti fuori bilancio da riconoscere, nell'anno considerato presenta un disavanzo di 7,781 milioni di euro, fondi vincolati da ricostituire e debiti da ripianare, che determinano uno squilibrio effettivo di 13,024 milioni di euro, il 27,26% delle entrate correnti (nel 2012 lo squilibrio era il 26,34% delle entrate correnti), incidenza per abitante è di 61,81 euro;

Chieti, in disavanzo anche nel 2012, nell'anno considerato presenta un disavanzo di 13,309 milioni di euro e debiti da riconoscere per 435 mila euro che determinano uno squilibrio effettivo di 13,744 milioni di euro, il 33,94% delle entrate correnti (nel 2011 chiudeva l'esercizio con uno squilibrio effettivo di 4,618 milioni di euro, l'8,45% delle entrate correnti, nel 2012 squilibrio effettivo di 9,546 milioni di euro, 19,97% delle entrate correnti), incidenza per abitante di 35,33 euro (Prospetti n. 7a e 8a).

Dieci Province: Alessandria, La Spezia, Bologna, Teramo, Isernia, Foggia, Lecce, Reggio di Calabria, Messina e Siracusa, pur avendo chiuso l'esercizio con un avanzo di amministrazione, hanno fondi vincolati da reintegrare e debiti fuori bilancio da ripianare o da riconoscere per importi superiori all'avanzo stesso.

Alessandria, con un avanzo di amministrazione di 7,952 milioni di euro, considerando i fondi vincolati non ricostituiti, presenta uno squilibrio effettivo di 573 mila euro, lo 0,62 delle entrate correnti, incidenza *pro capite* di 1,34 euro;

La Spezia, anche nell'anno 2013 come nell'esercizio precedente, con un avanzo di amministrazione di 30 mila euro, considerando i fondi vincolati non ricostituiti e i debiti fuori bilancio da ripianare, presenta uno squilibrio effettivo di 152 mila euro, lo 0,26% delle entrate correnti e 0,69 euro *pro capite*;

Bologna, con un avanzo di amministrazione di 121,031 milioni di euro, considerando i fondi vincolati non ricostituiti e debiti fuori bilancio da ripianare, presenta uno squilibrio effettivo di 9,759 milioni di euro, il 6,97% delle entrate correnti e 9,85 euro per abitante,

anche nel 2012 chiudeva l'esercizio con un avanzo di amministrazione insufficiente a coprire i fondi vincolati non reintegrati ed i debiti fuori bilancio non ripianati;

Teramo, con un avanzo di amministrazione di 7,543 milioni di euro, considerando i fondi vincolati non ricostituiti e debiti fuori bilancio non ripianati, presenta uno squilibrio effettivo di 951 mila euro, il 2,15% delle entrate correnti e 3,10 euro per abitante;

Isernia, con un avanzo di amministrazione di 5,227 milioni di euro, considerando i fondi vincolati non ricostituiti e debiti fuori bilancio ancora da ripianare, presenta uno squilibrio effettivo di 1,578 milioni di euro, 12,51% delle entrate correnti e 18,11 euro per abitante, anche nell'esercizio 2012 chiudeva l'esercizio con un avanzo di amministrazione insufficiente a coprire i fondi vincolati non reintegrati ed i debiti fuori bilancio non ripianati;

Foggia, con un avanzo di amministrazione di 10 mila euro, considerando i debiti fuori bilancio ancora da ripianare, presenta uno squilibrio effettivo di 1,117 milioni di euro, l'1,19% delle entrate correnti e 1,78 euro l'incidenza su ogni abitante, anche nel 2012 chiudeva l'esercizio con un avanzo di amministrazione insufficiente a coprire i fondi vincolati non reintegrati ed i debiti fuori bilancio non ripianati;

Lecce con un avanzo di amministrazione di 3,826 milioni di euro, considerando i fondi vincolati non ricostituiti e i debiti fuori bilancio da ripianare, presenta uno squilibrio effettivo di 381 mila euro, lo 0,38% delle entrate correnti e 0,48 euro *pro capite*;

Reggio Calabria, con un avanzo di amministrazione di 57,461 milioni di euro, considerando i fondi vincolati non ricostituiti e debiti fuori bilancio ancora da ripianare, presenta uno squilibrio effettivo di 2,860 milioni di euro, il 2,18% delle entrate correnti e 5,20 euro *pro capite*;

Messina, con un avanzo di amministrazione di 28,092 milioni di euro, considerando i fondi vincolati non ricostituiti e i debiti fuori bilancio da ripianare, presenta uno squilibrio effettivo di 10,559 milioni di euro, il 18,29% delle entrate correnti e 16,29 euro *pro capite*;

Siracusa, con un avanzo di amministrazione di 5,586 milioni di euro, considerando i fondi vincolati non ricostituiti e i debiti fuori bilancio da ripianare, presenta uno squilibrio effettivo di 10,280 milioni di euro, il 20,99% delle entrate correnti e 25,73 euro *pro capite* (Prospetto n. 11a).

Nel prospetto n.13 sono indicati i risultati negativi conseguiti negli esercizi 2012 e 2013 dalle Province e dai Comuni che hanno in atto il dissesto finanziario, con l'indicazione dell'anno nel quale è stato dichiarato.

7.3 Considerazioni conclusive

Il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso ed è pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito

dei residui passivi (art. 186 TUEL). Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente deve provvedere all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella valutazione della sussistenza delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui (art. 228, co. 3, TUEL). Pertanto, l'attendibilità del risultato di amministrazione di ciascun ente dipende dall'accuratezza e precisione del riaccertamento dei residui, ma tale operazione non risulta sempre in linea con i principi di veridicità ed attendibilità, cardini di ogni documento contabile, poiché buona parte dei residui attivi proviene da esercizi molto remoti e, di conseguenza, è difficilmente esigibile.

Anche le partite di giro possono compromettere l'effettività dell'equilibrio esposto nei documenti contabili quando, non osservando la disposizione dell'art. 168, co. 2, TUEL, le previsioni e gli accertamenti di entrata non conservano l'equivalenza con le previsioni e gli impegni di spesa.

Un ulteriore *vulnus* all'attendibilità del risultato di amministrazione è rappresentato dalle passività non riportate nel rendiconto: debiti fuori bilancio riconosciuti ma non ripianati entro l'esercizio di riferimento, debiti fuori bilancio che l'ente dichiara di aver contratto ma di non aver riconosciuto, situazioni critiche delle società partecipate non ancora emerse, contenziosi non ancora definiti.

Dai dati dei conti consuntivi pervenuti, nel confronto 2009-2010-2011-2012-2013, si rileva un andamento ondivago del numero dei Comuni in disavanzo, che passano dai 102 del 2009 ai 97 del 2010, 156 nel 2011, 194 nel 2012 e 125 nel 2013. A riguardo va considerato che negli anni precedenti non erano stati esaminati gli Enti che avevano trasmesso rendiconti incompleti o in errore di quadratura; su un totale di 8.092 Comuni, nel 2009 sono stati esaminati 6.541 conti, nell'esercizio successivo 7.069, nel 2011 n. 7.623 rendiconti, nel 2012 ne sono stati esaminati 7.756 ed infine nel 2013 i conti pervenuti sono stati 7.020.

Nella presente elaborazione sono stati considerati, nonostante abbiano inviato i rendiconti non completi o in errore di quadratura, Enti importanti quali, ad esempio, la Provincia di Ascoli Piceno.

Le Province che hanno il risultato di amministrazione in disavanzo sono 3 nel 2012: Verbano-Cusio-Ossola, Chieti e Vibo Valentia, e 4 nel 2013: Verbano-Cusio-Ossola, Imperia, Ascoli Piceno e Chieti; nel 2011 le Province interessate dal fenomeno erano 2: Chieti e Vibo Valentia; nel 2008 nessuna Provincia era interessata dal fenomeno, al contrario del 2009 e del 2010 quando si registrarono 3 Province in disavanzo.

Per i Comuni in disavanzo di amministrazione, l'importo globale dello squilibrio finanziario nell'esercizio 2012 è di 1.806,862 milioni di euro, n. 194 enti, con un'incidenza media sulle entrate correnti del 44,96%; per ogni abitante ammonta, in media, a 498 euro. L'importo globale dello squilibrio finanziario, nell'esercizio 2013, è di 1.311,144 milioni di

euro, n. 125 enti, con un'incidenza media sulle entrate correnti del 42,40%; per ogni abitante ammonta a 487,09 euro.

Per le Province interessate dal fenomeno, l'importo dello squilibrio, nell'esercizio 2012, è di 23,216 milioni di euro, ha un'incidenza del 19,80% sulle entrate correnti e grava su ogni residente per 33 euro. Nell'esercizio 2013, l'importo dello squilibrio è di 34,562 milioni di euro, ha un'incidenza del 20,92% sulle entrate correnti e grava su ogni residente per 35,48 euro.

Nell'esercizio 2012 risultano 73 Comuni in disavanzo di amministrazione e 108 in squilibrio effettivo, 1 Provincia in disavanzo e 5 in squilibrio effettivo. Nell'esercizio 2013 risultano 4 Province in disavanzo e 5 in squilibrio effettivo, 84 Comuni in disavanzo e 140 in squilibrio effettivo presentano risultato negativo anche nell'equilibrio economico finanziario ed espongono, pertanto, gravi criticità, anche, nel saldo tra le entrate e le spese destinate al mantenimento dell'ente.

I disavanzi di amministrazione rappresentano un fenomeno riguardante il 2,50% del totale dei Comuni considerati nel 2012, e l'1,78% nell'esercizio 2013; 3 Province nel 2012, il 2,80%, e 4 nel 2013, il 3,74% di questi enti.

Presumibilmente, però, il dato è ulteriormente negativo, poiché negli Enti che dichiarano il dissesto non sempre si riscontrano negli anni immediatamente antecedenti saldi di amministrazione in disavanzo.

Inoltre 9 Province e 365 Comuni, nell'esercizio 2012, e 10 Province e 297 Comuni, nel 2013, pur non in formale disavanzo, mostrano uno squilibrio calcolato di 20,632 milioni di euro per le Province e di 404,324 milioni di euro per i Comuni, esercizio 2012, e di 38,209 milioni di euro per le Province e di 346,976 milioni di euro per i Comuni, esercizio 2013, nel confronto tra risultato di amministrazione positivo e fondi vincolati da ricostituire e debiti fuori bilancio non ripianati.

Infine, va rilevato che un numero considerevole di Comuni, anche di dimensioni ed importanza notevoli, non inviano i rendiconti o li inviano con grave ritardo.

Il legislatore si è dimostrato sensibile alla situazione complessiva di tensione sugli equilibri degli Enti locali, prevedendo, all'art. 243-*bis* del TUEL, una procedura di riequilibrio finanziario pluriennale. Tale procedura consente di superare, in un periodo decennale, i forti squilibri strutturali del bilancio, qualora le misure di risanamento previste dagli art. 193 e 194 del TUEL non risultino essere sufficienti; inoltre, la stessa permette, a determinate condizioni, l'erogazione di anticipazioni a valere sul fondo di rotazione, al fine di garantire il risanamento finanziario degli Enti; tuttavia la situazione reale di molti Enti induce a ritenere alquanto problematico il passaggio dall'attuale sistema contabile al nuovo delineato a seguito della prevista armonizzazione dei conti, che prevede il riaccertamento straordinario dei residui con conseguenti riflessi sui risultati di amministrazione.

PROSPETTO N. 1

COMUNI CHE AL 31/12/2012 PRESENTANO DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE, DEBITI F.B. RICONOSCIUTI E NON RIPIANATI, D.F.B. ANCORA DA RICONOSCERE, FONDI VINCOLATI, PER FINANZIAMENTO SPESE IN C. CAPITALE E DI AMMORTAMENTO. TOTALE SQUILIBRIO EFFETTIVO. INCIDENZA PERCENTUALE CON LE ENTRATE CORRENTI

Importi in euro

Regione	Ente	Prov.	Fasce	Equilibrio economico finanziario	DISAVANZO	Totale Dfb non ripianati	Dfb ancora da rinoscere	Fondi vincolati	Fondi per finanziam. spese in conto capitale	Fondi di ammort.	Totale squilibrio effettivo	Accertamenti	inc. % squil./ entr. corr.
PIEMONTE	Alessandria	AL	7	-9.972.089	49.555.618	0	0	0	0	0	49.555.618	98.709.845	50
PIEMONTE	Rocchetta Ligure	AL	1	18.199	157.103	0	0	0	0	0	157.103	256.161	61
PIEMONTE	Tortona	AL	6	-604.768	1.264.362	0	0	0	0	0	1.264.362	31.851.979	4
PIEMONTE	Castell'Alfero	AT	2	-38.378	97.726	0	0	0	0	0	97.726	1.593.788	6
PIEMONTE	Sagliano Micca	BI	2	28.512	25.964	0	0	0	0	0	25.964	1.548.993	2
PIEMONTE	Casalborgone	TO	2	73.329	258.062	0	0	0	0	0	258.062	1.250.455	21
PIEMONTE	Ghislarengo	VC	1	18.757	60.628	0	0	0	0	0	60.628	703.468	9
PIEMONTE	Tronzano Vercellese	VC	3	-30.903	27.587	0	0	0	0	0	27.587	3.111.549	1
LOMBARDIA	San Giovanni Bianco	BG	4	462.916	1.291.223	0	60.000	0	0	0	1.351.223	3.708.966	36
LOMBARDIA	Bagnolo Mella	BS	5	-1.063.915	70.671	0	0	264.953	0	0	335.624	7.421.160	5
LOMBARDIA	Manerbio	BS	5	-777.357	1.611.758	0	0	0	0	0	1.611.758	10.110.487	16
LOMBARDIA	Ospitaletto	BS	5	1.086.737	514.238	0	0	0	0	0	514.238	11.638.770	4
LOMBARDIA	Magreglio	CO	1	-7.795	348.759	0	0	0	0	0	348.759	954.031	37
LOMBARDIA	Martignana di Po	CR	2	234.097	151.748	0	0	0	0	0	151.748	1.573.299	10
LOMBARDIA	Bastida Pancarana	PV	2	-27.152	89.002	0	0	0	0	0	89.002	689.301	13
LOMBARDIA	Lardirago	PV	2	11.912	34.788	0	158.030	0	0	0	192.818	903.591	21
LOMBARDIA	San Damiano al Colle	PV	1	18.731	38.048	11.557	0	0	0	0	49.605	522.654	9
LOMBARDIA	Besozzo	VA	4	-109.565	506.344	0	21.903	0	0	0	528.246	6.691.531	8
LOMBARDIA	Taino	VA	3	314.867	344.189	0	0	0	0	0	344.189	2.502.747	14
LIGURIA	Apricale	IM	1	-119.544	91.077	135.449	0	0	0	0	226.526	658.384	34
LIGURIA	Isolabona	IM	1	7.837	127.794	0	0	0	0	0	127.794	581.523	22
LIGURIA	Borghetto di Vara	SP	1	24.651	305.971	0	0	88.838	0	775	395.584	1.120.190	35
LIGURIA	Ortonovo	SP	4	181.009	725.785	1.337.526	0	0	0	0	2.063.311	6.626.696	31
LIGURIA	Riomaggiore	SP	2	371.863	353.614	0	21.417	0	28.959	1.000	404.991	2.718.401	15
VENETO	Crespadoro	VI	2	-41.656	31.591	0	0	0	0	0	31.591	1.259.404	3
VENETO	Casaleone	VR	4	90.998	360.711	0	0	0	0	0	360.711	3.353.856	11
FRIULI V. G.	Dogna	UD	1	21.116	411.827	0	0	0	0	0	411.827	570.717	72
E. ROMAGNA	Cesenatico	FC	6	-807.725	241.027	661.362	0	0	0	0	902.389	24.000.191	4
E. ROMAGNA	Goro	FE	3	-30.745	257.310	0	16.126	0	0	0	273.436	2.478.582	11
E. ROMAGNA	Palagano	MO	2	21.397	381.487	0	0	381.487	0	0	762.974	2.397.961	32
E. ROMAGNA	Castellarano	RE	5	-453.429	5.819.984	0	0	0	0	0	5.819.984	10.413.979	56
E. ROMAGNA	Vetto	RE	2	53.919	123.156	163.683	0	2.013	92.533	0	381.385	2.073.348	18
TOSCANA	Castiglion Fiorentino	AR	5	938.144	5.063.088	0	0	0	0	0	5.063.088	10.242.884	49
TOSCANA	Barberino di Mugello	FI	5	60.841	354.595	0	0	154.515	131.238	0	640.348	9.635.946	7
TOSCANA	Montecarlo	LU	3	154.217	512.644	0	0	20.000	0	0	532.644	2.814.131	19

**enti che al 15/9/2014 avevano il conto del bilancio in errore di quadratura
 fonte: banca dati debiti fuori bilancio Sezione Autonomie - SIRTEL Corte dei conti

→ segue

PROSPETTO N. 1 (segue)

COMUNI CHE AL 31/12/2012 PRESENTANO DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE, DEBITI F.B. RICONOSCIUTI E NON RIPIANATI, D.F.B. ANCORA DA RICONOSCERE, FONDI VINCOLATI, PER FINANZIAMENTO SPESE IN C. CAPITALE E DI AMMORTAMENTO. TOTALE SQUILIBRIO EFFETTIVO. INCIDENZA PERCENTUALE CON LE ENTRATE CORRENTI

Importi in euro

Regione	Ente	Prov.	Fasce	Equilibrio economico finanziario	DISAVANZO	Totale Dfb non ripianati	Dfb ancora da rinoscere	Fondi vincolati	Fondi per finanziam. spese in conto capitale	Fondi di ammort.	Totale squilibrio effettivo	Accertamenti	inc. % squit./entr. corr.
TOSCANA	Pietrasanta	LU	6	909.241	6.749.709	0	0	700.000	0	0	7.449.709	37.570.746	20
TOSCANA	Viareggio	LU	7	-229.898	1.528.508	0	0	0	0	0	1.528.508	103.370.763	1
TOSCANA	Villafranca in Lunigiana	MS	3	-10.492	1.689.008	0	0	0	0	0	1.689.008	5.083.141	33
TOSCANA	Cutigliano	PT	2	106.726	74.749	0	0	0	53.768	0	128.517	2.572.447	5
TOSCANA	Pescia	PT	5	712.981	3.440.124	232.360	0	0	0	0	3.672.484	18.271.523	20
TOSCANA	Buonconvento	SI	3	676	827.362	0	0	0	0	0	827.362	3.611.213	23
UMBRIA	Costacciaro	PG	2	47.457	259.094	0	0	3.867	0	0	262.961	1.539.017	17
UMBRIA	Scheggino	PG	1	0	16.796	0	0	0	0	0	16.796	725.685	2
UMBRIA	Arrone	TR	2	28.616	926.856	0	55.000	964	12.154	0	994.975	2.236.057	44
UMBRIA	Orvieto	TR	6	-2.156.929	7.285.016	0	0	0	0	0	7.285.016	25.166.714	29
MARCHE	Penna San Giovanni	MC	2	23.570	301.714	0	0	0	0	0	301.714	1.519.912	20
MARCHE	Sefro	MC	1	-32.052	46.500	0	0	0	0	0	46.500	528.534	9
MARCHE	Fratte Rosa**	PU	2	4.067	218.196	0	0	0	0	0	218.196	849.583	26
LAZIO	Arpino	FR	4	138.776	2.217.863	0	770.789	0	0	0	2.988.653	5.250.611	57
LAZIO	Campoli Appennino**	FR	2	40.511	46.748	0	0	0	0	0	46.748	1.062.554	4
LAZIO	Cassino	FR	6	816.269	11.924.349	7.583.255	0	0	0	0	19.507.604	31.440.717	62
LAZIO	Frosinone	FR	6	-783.596	5.564.996	86.288	0	0	0	0	5.651.284	47.779.916	12
LAZIO	Roccasecca	FR	4	206.547	264.635	79.255	0	0	273.520	0	617.409	4.325.950	14
LAZIO	San Giovanni Incarico**	FR	3	17.074	170.920	252.495	0	0	0	0	423.415	1.880.011	23
LAZIO	Sant'Andrea del Garigliano	FR	2	87.482	25.253	0	0	0	0	0	25.253	1.142.980	2
LAZIO	Vicalvi	FR	1	-68.082	131.237	0	0	9.800	0	0	141.037	622.305	23
LAZIO	Villa Latina	FR	2	126.537	1.285.607	0	0	0	0	0	1.285.607	1.468.945	88
LAZIO	Cori	LT	5	36.992	382.717	0	0	0	0	0	382.717	7.095.426	5
LAZIO	Norma	LT	3	2.652	1.118.832	0	0	0	0	0	1.118.832	3.164.392	35
LAZIO	Priverno	LT	5	852.771	495.270	0	0	0	0	0	495.270	11.236.327	4
LAZIO	Sabaudia	LT	5	-98.587	1.223.857	0	0	0	279.934	0	1.503.791	17.732.353	8
LAZIO	Montopoli di Sabina	RI	3	275.778	1.528.859	183.836	0	0	0	0	1.712.695	3.336.261	51
LAZIO	Rieti	RI	6	-4.082.863	20.073.383	0	5.500.853	0	0	0	25.574.236	59.656.537	43
LAZIO	Ardea	RM	6	255.410	1.878.116	536.764	0	0	0	0	2.414.880	31.788.639	8
LAZIO	Bellegra**	RM	2	-185.535	1.384.685	813.647	0	0	0	0	2.198.332	2.118.289	104
LAZIO	Filacciano	RM	1	55.178	130.135	0	0	0	0	0	130.135	437.139	30
LAZIO	Jenne**	RM	1	-23.179	229.191	50.472	0	10.203	6.305	0	296.171	671.528	44
LAZIO	Palombara Sabina	RM	5	-479.409	1.965.460	0	0	0	0	0	1.965.460	8.952.236	22
LAZIO	Pomezia	RM	6	440.078	7.275.297	0	0	0	0	0	7.275.297	63.865.462	11
LAZIO	Rocca di Papa	RM	5	475.528	413.429	0	0	0	0	0	413.429	11.554.921	4

**enti che al 15/9/2014 avevano il conto del bilancio in errore di quadratura

fonte: banca dati debiti fuori bilancio Sezione Autonomie - SIRTOL Corte dei conti

→ segue

PROSPETTO N. 1 (segue)

COMUNI CHE AL 31/12/2012 PRESENTANO DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE, DEBITI F.B. RICONOSCIUTI E NON RIPIANATI, D.F.B. ANCORA DA RICONOSCERE, FONDI VINCOLATI, PER FINANZIAMENTO SPESE IN C. CAPITALE E DI AMMORTAMENTO.

TOTALE SQUILIBRIO EFFETTIVO. INCIDENZA PERCENTUALE CON LE ENTRATE CORRENTI

Importi in euro

Regione	Ente	Prov.	Fasce	Equilibrio economico finanziario	DISAVANZO	Totale Dfb non ripianati	Dfb ancora da rinoscere	Fondi vincolati	Fondi per finanziam. spese in conto capitale	Fondi di ammort.	Totale squilibrio effettivo	Accertamenti	inc. % squil./ entr. corr.
LAZIO	Tivoli	RM	6	-807.215	2.137.955	209.236	0	375.316	35.313	0	2.757.819	34.908.342	8
LAZIO	Corchiano	VT	3	34.320	14.231	0	0	0	0	0	14.231	2.408.523	1
LAZIO	Vallerano**	VT	2	129.057	85.954	0	0	0	0	0	85.954	2.106.157	4
ABRUZZO	Morino	AQ	2	-48.549	31.539	0	80.522	0	0	0	112.061	1.462.988	8
ABRUZZO	Pacentro	AQ	2	-240.115	846.167	0	0	0	0	0	846.167	1.403.196	60
ABRUZZO	Secinaro	AQ	1	16.223	16.078	0	0	0	0	0	16.078	529.571	3
ABRUZZO	Villalago	AQ	1	-25.102	544.418	0	701.309	0	0	0	1.245.727	937.475	133
ABRUZZO	Villa Santa Maria	CH	2	304.359	405.889	0	0	0	0	0	405.889	1.269.676	32
ABRUZZO	Turrivalignani	PE	1	-194.399	1.008.309	0	0	0	0	0	1.008.309	782.781	129
ABRUZZO	Rocca Santa Maria	TE	1	16.817	51.443	0	0	0	0	0	51.443	777.463	7
ABRUZZO	Silvi	TE	5	1.416.547	665.570	233.851	217.324	0	0	0	1.116.745	17.077.326	7
MOLISE	San Giuliano del Sannio	CB	2	-4.408	57.227	27.563	0	0	0	0	84.790	862.185	10
MOLISE	San Polo Matese	CB	1	9.824	60.069	0	0	0	0	0	60.069	531.781	11
MOLISE	Monteroduni	IS	2	-238.711	81.512	0	0	0	0	0	81.512	1.282.968	6
MOLISE	Venafro	IS	5	778.562	328.346	128.808	0	0	61.476	0	518.630	7.716.797	7
CAMPANIA	Atripalda	AV	5	138.442	3.598.464	295.646	0	0	0	0	3.894.110	8.911.014	44
CAMPANIA	Castelfranci	AV	2	-63.276	177.607	194.206	0	0	0	0	371.813	1.877.021	20
CAMPANIA	Contrada	AV	3	-223.114	506.033	0	0	0	0	0	506.033	2.037.441	25
CAMPANIA	Luogosano	AV	2	13.986	145.305	0	0	0	0	0	145.305	1.354.214	11
CAMPANIA	Pietrastornina	AV	2	-1.213.206	195.689	0	0	0	0	0	195.689	1.306.840	15
CAMPANIA	Prata di Principato Ultra	AV	2	-143.149	146.211	0	0	0	0	0	146.211	1.800.828	8
CAMPANIA	Roccamascerana	AV	2	-133.631	266.958	0	0	0	0	0	266.958	1.803.668	15
CAMPANIA	Calvi	BN	2	66.693	188.553	265.000	0	0	0	0	453.553	1.540.572	29
CAMPANIA	Casalduni	BN	2	15.312	234.776	0	0	0	0	0	234.776	1.432.184	16
CAMPANIA	Castelfranco in Miscano	BN	1	24.649	52.386	0	0	0	0	0	52.386	1.058.928	5
CAMPANIA	Cerreto Sannita	BN	3	-201.489	1.407.598	102.754	0	30.650	0	0	1.541.002	5.294.312	29
CAMPANIA	Pannarano	BN	2	-78.541	340.349	0	0	0	0	0	340.349	1.427.314	24
CAMPANIA	San Nicola Manfredi	BN	3	-7.299	33.544	0	0	0	0	0	33.544	2.092.992	2
CAMPANIA	Capodrise	CE	4	86.902	315.627	107.704	0	0	0	0	423.331	5.690.021	7
CAMPANIA	Capua	CE	5	548.287	8.206.883	1.968.135	0	0	0	0	10.175.018	14.318.147	71
CAMPANIA	Caserta	CE	7	6.408.147	17.526.846	0	0	0	0	0	17.526.846	87.737.501	20
CAMPANIA	Castel Campagnano	CE	2	-130.712	77.916	0	0	25.968	0	0	103.884	1.284.036	8
CAMPANIA	Castel Morrone	CE	3	-84.296	815.509	0	0	0	0	0	815.509	2.301.760	35
CAMPANIA	Dragoni	CE	2	26.142	1.573.849	0	0	0	0	0	1.573.849	1.584.033	99
CAMPANIA	San Cipriano d'Aversa	CE	5	1.242.103	4.046.793	6.773	0	0	0	0	4.053.567	8.234.496	49

→ segue

PROSPETTO N. 1 (segue)

COMUNI CHE AL 31/12/2012 PRESENTANO DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE, DEBITI F.B. RICONOSCIUTI E NON RIPIANATI, D.F.B. ANCORA DA RICONOSCERE, FONDI VINCOLATI, PER FINANZIAMENTO SPESE IN C. CAPITALE E DI AMMORTAMENTO. TOTALE SQUILIBRIO EFFETTIVO. INCIDENZA PERCENTUALE CON LE ENTRATE CORRENTI

Importi in euro

Regione	Ente	Prov.	Fasce	Equilibrio economico finanziario	DISAVANZO	Totale Dfb non ripianati	Dfb ancora da rinoscere	Fondi vincolati	Fondi per finanziam. spese in conto capitale	Fondi di ammort.	Totale squilibrio effettivo	Accertamenti	inc. % squil./entr. corr.
CAMPANIA	Casamiciola Terme	NA	4	2.934.472	2.577.846	0	0	1.152.029	15.323	0	3.745.198	9.116.457	41
CAMPANIA	Napoli	NA	8	53.295.606	746.665.980	0	86.802.125	36.521.177	0	0	869.989.283	1.304.038.433	67
CAMPANIA	Procida	NA	5	245.109	4.668.799	60.000	574.151	0	0	0	5.302.950	9.598.771	55
CAMPANIA	Acerno	SA	2	-237.447	415.934	0	0	0	0	0	415.934	1.845.824	23
CAMPANIA	Auletta	SA	2	-2.124	349.497	0	0	37.677	0	0	387.174	1.773.756	22
CAMPANIA	Battipaglia	SA	6	3.126.520	22.929.818	0	0	0	0	0	22.929.818	43.640.982	53
CAMPANIA	Contursi Terme	SA	3	158.195	1.293.244	0	0	0	0	0	1.293.244	2.584.776	50
CAMPANIA	Nocera Inferiore	SA	6	3.304.940	10.987.050	0	0	0	0	0	10.987.050	41.342.370	27
CAMPANIA	Pagani	SA	6	1.364.637	4.454.024	240.000	0	0	0	0	4.694.024	23.136.370	20
CAMPANIA	Salerno	SA	8	16.294.809	6.167.168	0	0	0	0	0	6.167.168	198.764.429	3
CAMPANIA	Valva	SA	2	18.297	485.627	0	0	0	0	0	485.627	1.344.284	36
PUGLIA	Torchiarolo	BR	4	208.902	158.752	261.079	0	0	0	0	419.831	4.152.016	10
PUGLIA	Trinitapoli	BT	5	273.676	157.703	58.721	7.726	0	0	0	224.150	8.332.769	3
PUGLIA	Carapelle	FG	4	-335.760	179.530	68.410	0	0	0	0	247.940	2.438.065	10
PUGLIA	Castelluccio Valmaggiore	FG	2	1.580	67.776	13.796	0	0	0	0	81.572	1.210.828	7
PUGLIA	Chieuti	FG	2	-227.711	220.839	0	0	0	0	0	220.839	1.597.817	14
PUGLIA	Foggia	FG	8	2.974.304	34.538.081	1.066.467	2.380.792	0	0	0	37.985.340	148.020.153	26
PUGLIA	Isole Tremiti	FG	1	4.029	2.689.056	0	4.142.298	0	0	0	6.831.354	1.753.009	390
PUGLIA	Peschici	FG	3	-311.750	1.677.080	0	0	0	0	0	1.677.080	4.784.080	35
PUGLIA	Campi Salentina	LE	5	-209.468	739.477	0	0	0	0	0	739.477	8.563.531	9
PUGLIA	Casarano	LE	6	533.047	7.602.377	0	1.970.154	6.760	2.976.181	0	12.555.472	14.119.577	89
PUGLIA	Cursi	LE	3	-111.558	281.053	0	0	3.050	99.802	0	383.906	2.324.608	17
PUGLIA	Melissano	LE	4	-816.072	3.062.573	0	0	0	0	0	3.062.573	3.791.834	81
PUGLIA	Racale	LE	5	316.777	209.590	38.076	1.206.848	0	0	0	1.454.514	6.828.187	21
PUGLIA	Squinzano	LE	5	-639.462	672.527	0	0	0	0	0	672.527	7.529.199	9
BASILICATA	Ferrandina	MT	4	78.607	47.797	0	0	109.396	0	0	157.193	5.910.058	3
BASILICATA	Montalbano Jonico	MT	4	-202.500	409.103	731.924	0	57.635	3.576	0	1.202.238	4.828.185	25
BASILICATA	Montescaglioso	MT	5	-148.047	3.510.137	223.403	2.818.364	527.326	0	0	7.079.229	6.265.894	113
BASILICATA	Nova Siri	MT	4	369.567	692.363	0	0	52.942	7.029	0	752.334	4.964.383	15
BASILICATA	Lagonegro	PZ	4	3.730	2.011.637	0	0	0	0	0	2.011.637	5.867.282	34
BASILICATA	Pietragalla	PZ	3	-278.499	207.724	0	0	50.000	10.470	0	268.194	2.879.522	9
BASILICATA	Rotonda	PZ	3	57.748	353.934	0	0	0	0	0	353.934	2.577.898	14
BASILICATA	San Fele	PZ	3	40.644	356.941	0	0	0	0	0	356.941	3.356.658	11
CALABRIA	Aprigliano	CS	2	293.988	62.886	0	0	0	0	0	62.886	2.413.322	3
CALABRIA	Bianchi	CS	2	-143.328	193.786	0	0	0	0	0	193.786	993.069	20

**enti che al 15/9/2014 avevano il conto del bilancio in errore di quadratura

fonte: banca dati debiti fuori bilancio Sezione Autonomie - SIRTEL Corte dei conti

→ segue

PROSPETTO N. 1 (segue)

COMUNI CHE AL 31/12/2012 PRESENTANO DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE, DEBITI F.B. RICONOSCIUTI E NON RIPIANATI, D.F.B. ANCORA DA RICONOSCERE, FONDI VINCOLATI, PER FINANZIAMENTO SPESE IN C. CAPITALE E DI AMMORTAMENTO. TOTALE SQUILIBRIO EFFETTIVO. INCIDENZA PERCENTUALE CON LE ENTRATE CORRENTI

Importi in euro													
Regione	Ente	Prov.	Fasce	Equilibrio economico finanziario	DISAVANZO	Totale Dfb non ripianati	Dfb ancora da rinoscere	Fondi vincolati	Fondi per finanziam. spese in conto capitale	Fondi di ammort.	Totale squilibrio effettivo	Accertamenti	inc. % squil./ entr. corr.
CALABRIA	Cariati	CS	4	-335.406	1.251.599	1.845.822	797.856	0	0	0	3.895.277	5.857.555	67
CALABRIA	Castrovillari	CS	6	628.486	2.916.598	0	0	463.003	91.078	0	3.470.679	17.896.351	19
CALABRIA	Cellara	CS	1	4.102	11.769	0	0	0	0	0	11.769	417.336	3
CALABRIA	Colosimi	CS	2	-38.314	344.744	0	0	0	0	0	344.744	1.109.013	31
CALABRIA	Crosia	CS	4	123.369	1.720.665	0	0	0	0	0	1.720.665	5.360.945	32
CALABRIA	Domanico	CS	1	71.161	525.718	0	0	0	0	0	525.718	763.097	69
CALABRIA	Fiumefreddo Bruzio	CS	3	239.238	111.068	0	0	0	0	0	111.068	3.199.552	3
CALABRIA	Grimaldi	CS	2	7.200	237.059	0	438.348	0	0	0	675.408	1.357.134	50
CALABRIA	Lago	CS	2	112.828	357.881	0	0	89.856	9.072	0	456.809	1.878.484	24
CALABRIA	Longobardi	CS	2	9.846	256.196	0	0	0	0	0	256.196	1.993.653	13
CALABRIA	Rende	CS	6	2.829.178	3.568.984	2.862.099	0	455.826	0	0	6.886.909	30.973.606	22
CALABRIA	San Giovanni in Fiore	CS	5	1.205.157	2.431.920	182.097	0	0	0	0	2.614.016	13.040.840	20
CALABRIA	Scalea	CS	5	2.006.166	2.339.225	787.612	0	0	0	0	3.126.837	13.742.057	23
CALABRIA	Trebisacce	CS	4	495.375	2.555.293	0	0	0	0	0	2.555.293	6.994.278	37
CALABRIA	Botricello	CZ	3	-222.171	403.060	58.704	0	0	0	0	461.764	3.636.747	13
CALABRIA	Chiaravalle Centrale	CZ	4	-87.121	2.375.231	1.382.596	0	0	0	0	3.757.827	3.446.904	109
CALABRIA	Cropani	CZ	3	-42.827	1.204.461	791.880	0	33.045	0	0	2.029.386	3.908.928	52
CALABRIA	Davoli	CZ	4	116.191	64.396	130.898	0	0	0	0	195.294	3.375.351	6
CALABRIA	Gasperina	CZ	2	-88.221	397.840	0	0	0	0	0	397.840	1.509.973	26
CALABRIA	San Pietro a Maida	CZ	3	-27.420	225.175	0	0	0	0	0	225.175	2.872.220	8
CALABRIA	Sersale	CZ	3	29.596	501.531	0	0	0	0	0	501.531	2.967.169	17
CALABRIA	Soverato	CZ	4	-108.564	3.137.237	0	0	0	0	0	3.137.237	11.777.019	27
CALABRIA	Castelsilano	KR	2	41.365	118.099	0	0	24.850	0	0	142.949	817.102	17
CALABRIA	Santa Severina	KR	2	61.018	126.659	16.579	0	0	0	0	143.239	2.117.031	7
CALABRIA	Locri	RC	5	1.023.102	1.481.277	0	6.579.825	0	0	0	8.061.102	12.214.930	66
CALABRIA	Monasterace	RC	3	125.094	2.815.268	53.781	1.168.525	0	0	0	4.037.575	2.939.918	137
CALABRIA	Motta San Giovanni	RC	4	560.396	302.326	0	0	0	0	0	302.326	4.080.497	7
CALABRIA	Placanica	RC	2	73.616	367.325	59.325	0	0	0	0	426.650	1.193.985	36
CALABRIA	Reggio di Calabria	RC	8	15.725.561	110.918.041	0	20.008.722	0	0	0	130.926.763	202.265.960	65
CALABRIA	Scilla	RC	4	12.956	2.830.784	0	0	63.000	1.650.145	0	4.543.928	3.933.451	116
CALABRIA	Taurianova	RC	5	873.301	2.730.905	0	0	0	0	0	2.730.905	10.411.558	26
CALABRIA	Maierato	VV	2	105.391	295.230	0	0	0	0	0	295.230	2.284.679	13
CALABRIA	Serra San Bruno	VV	4	-62.475	187.322	46.889	0	0	45.381	0	279.592	4.893.658	6
CALABRIA	Vibo Valentia	VV	6	260.870	24.304.768	1.078.799	0	0	0	0	25.383.568	30.234.797	84
SICILIA	Acì Sant'Antonio	CT	5	-23.577	1.501.137	0	0	0	0	0	1.501.137	8.872.202	17

***enti che al 15/9/2014 avevano il conto del bilancio in errore di quadratura
fonte: banca dati debiti fuori bilancio Sezione Autonomie - SIRTREL Corte dei conti*

→ segue

PROSPETTO N. 1 (segue)

COMUNI CHE AL 31/12/2012 PRESENTANO DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE, DEBITI F.B. RICONOSCIUTI E NON RIPIANATI, D.F.B. ANCORA DA RICONOSCERE, FONDI VINCOLATI, PER FINANZIAMENTO SPESE IN C. CAPITALE E DI AMMORTAMENTO. TOTALE SQUILIBRIO EFFETTIVO. INCIDENZA PERCENTUALE CON LE ENTRATE CORRENTI

Importi in euro

Regione	Ente	Prov.	Fasce	Equilibrio economico finanziario	DISAVANZO	Totale Dfb non ripianati	Dfb ancora da rinoscere	Fondi vincolati	Fondi per finanziam. spese in conto capitale	Fondi di ammort.	Totale squilibrio effettivo	Accertamenti	inc. % squil./entr. corr.
SICILIA	Catania	CT	8	34.414.886	61.948.027	139.190	100.301.984	44.369.146	0	33.582.580	240.340.927	433.800.281	55
SICILIA	Giarre	CT	6	-1.355.477	4.844.261	0	0	0	0	0	4.844.261	26.585.392	18
SICILIA	Mirabella Imbaccari	CT	4	-257.415	2.553.506	0	0	0	0	0	2.553.506	5.323.765	48
SICILIA	Riposto	CT	5	1.076.964	3.662.650	0	2.915.946	0	0	0	6.578.596	14.902.244	44
SICILIA	Barcellona Pozzo di Gotto	ME	6	-173.438	262.207	106.958	1.769.546	135.000	6.803	0	2.280.514	30.736.983	7
SICILIA	Furci Siculo	ME	3	216.538	1.481	0	0	0	0	0	1.481	4.862.624	0
SICILIA	Itala**	ME	2	836	883.584	0	1.567.423	0	0	0	2.451.008	1.938.403	126
SICILIA	Montalbano Elicona	ME	2	252.772	174.977	127.212	0	0	0	0	302.189	4.083.066	7
SICILIA	Tortorici	ME	4	-1.057.020	592.219	0	2.424.324	0	0	0	3.016.543	5.070.885	59
SICILIA	Belmonte Mezzagno	PA	5	398.712	1.266.207	0	1.491.560	166.714	0	0	2.924.482	6.740.392	43
SICILIA	Isola delle Femmine	PA	4	52.166	1.416.847	0	0	0	0	0	1.416.847	4.917.219	29
SICILIA	Monreale	PA	6	195.870	4.226.677	0	28.491.228	0	0	0	32.717.905	28.030.082	117
SICILIA	Modica	RG	6	-6.211.519	24.003.857	0	0	0	0	0	24.003.857	40.953.885	59
SICILIA	Monterosso Almo	RG	3	-3.882	87.662	48.968	58.057	0	0	0	194.687	4.207.466	5
SICILIA	Pozzallo	RG	5	-40.441	7.878.162	147.297	0	0	0	0	8.025.459	16.741.150	48
SICILIA	Sciacca	RG	6	1.865.203	1.919.727	0	0	0	0	0	1.919.727	21.147.171	9
SICILIA	Augusta	SR	6	2.503.115	18.097.365	4.739.539	0	0	219.168	0	23.056.072	30.630.285	75
SARDEGNA	Nuraminis	CA	2	125.549	789.808	0	0	0	0	0	789.808	3.567.618	22
SARDEGNA	Siliquea	CA	3	-141.547	707.794	0	0	0	0	0	707.794	3.820.255	19
Totale n. 194 enti				134.860.276	1.372.227.074	33.035.746	275.519.078	86.387.006	6.109.227	33.584.354	1.806.862.486	4.018.547.894	45

**enti che al 15/9/2014 avevano il conto del bilancio in errore di quadratura

fonte: banca dati debiti fuori bilancio Sezione Autonomie - SIRETEL Corte dei conti

PROSPETTO N. 1a

PROVINCE CHE AL 31/12/2012 PRESENTANO DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE, DEBITI F.B. RICONOSCIUTI E NON RIPIANATI, D.F.B. ANCORA DA RICONOSCERE, FONDI VINCOLATI, PER FINANZIAMENTO SPESE IN C. CAPITALE E DI AMMORTAMENTO. TOTALE SQUILIBRIO EFFETTIVO. INCIDENZA PERCENTUALE CON LE ENTRATE CORRENTI

Importi in euro

Regione	Ente	Prov.	Equilibrio economico finanziario	DISAVANZO	Totale Dfb non ripianati	Dfb ancora da rinoscere	Fondi vincolati	Fondi per finanziam. spese in conto capitale	Fondi di ammort.	Totale squilibrio effettivo	Accertamenti	inc. % squil./entr. corr.
PIEMONTE	A.P. Di Verbano-Cusio-Ossola	VB	-2.533.071	2.045.862	0	0	0	0	0	2.045.862	35.355.747	5,79
ABRUZZO	A.P. Di Chieti	CH	1.661.572	8.255.018	0	1.187.324	103.553	0	0	9.545.895	47.810.656	19,97
CALABRIA	A.P. Di Vibo Valentia	VV	2.528.753	525.797	0	5.628.704	1.378.551	4.091.342	0	11.624.393	34.101.558	34,09
Totale n. 3 enti			1.657.254	10.826.677	0	6.816.027	1.482.104	4.091.342	0	23.216.150	117.267.961	19,80

fonte: banca dati debiti fuori bilancio Sezione Autonomie - SIRETEL Corte dei conti